

Caitlin Johnstone - I cecchini israeliani sparano di regola e deliberatamente in testa ai bambini palestinesi

 antidiplomatico.it/dettnews-

[caitlin_johnstone_i_cecchini_israeliani_sparano_di_regola_e_deliberatamente_in_testa_ai_bambini_palestinesi/39602_57090](https://antidiplomatico.it/dettnews-caitlin_johnstone_i_cecchini_israeliani_sparano_di_regola_e_deliberatamente_in_testa_ai_bambini_palestinesi/39602_57090)

L'Antidiplomatico - 11 Ottobre 2024 08:00



di Caitlin Johnstone

È stata pubblicata sul New York Times un'altra testimonianza di medici sul fatto che le forze israeliane sparano regolarmente in testa ai bambini palestinesi.



Watch Video At: https://youtu.be/7YiPLa-__q4

Il reportage, intitolato “65 medici, infermieri e paramedici: cosa abbiamo visto a Gaza”, inizia come segue:

“Ho lavorato come chirurgo traumatologo a Gaza dal 25 marzo all'8 aprile. Ho fatto volontariato in Ucraina e ad Haiti e sono cresciuto a Flint, nel Michigan. Ho visto la violenza e lavorato in zone di conflitto. Ma tra le tante cose che mi hanno colpito del lavoro in un ospedale di Gaza, una mi ha colpito: Quasi ogni giorno in cui mi trovo lì, vedevo un nuovo bambino a cui avevano sparato alla testa o al petto, praticamente tutti morti. Tredici in totale.

“All'epoca pensai che fosse opera di un soldato particolarmente sadico che si trovava nelle vicinanze. Ma dopo essere tornato a casa, ho incontrato un medico di medicina d'urgenza che aveva lavorato in un altro ospedale di Gaza due mesi prima di me. Non potevo credere al numero di bambini che ho visto colpiti alla testa”, gli ho detto. Con mia sorpresa, ha risposto: 'Sì, anch'io. Ogni singolo giorno”.

Numerosi nominativi di personale medico che ha lavorato a Gaza testimoniano nel rapporto gli incontri di routine con bambini colpiti alla testa e al petto dalle forze israeliane, così come con bambini e neonati affetti da grave malnutrizione e infezioni facilmente prevenibili.

"I met an emergency medicine physician who had worked in a different hospital in Gaza two months before me. 'I couldn't believe the number of kids I saw shot in the head,' I told him. To my surprise, he responded: 'Yeah, me, too. Every single day'." <https://t.co/olibMpmCG7> pic.twitter.com/PFXk8Mkciv

— Dr. Genevieve Guenther (@DoctorVive) [October 9, 2024](#)

Rapporti di questo tipo sono usciti per tutto l'anno. Poiché Israele non ha permesso alla stampa straniera di entrare a Gaza, il personale medico è diventato in molti modi i giornalisti occidentali di fatto sul campo nell'enclave - e tutti dicono la stessa cosa.

A luglio, un gruppo di 45 medici e infermieri che hanno lavorato a Gaza ha firmato una lettera aperta al Presidente Biden, in cui si afferma che “ogni singolo firmatario di questa lettera ha curato bambini a Gaza che hanno subito violenze che devono essere state deliberatamente dirette contro di loro”.

“In particolare, ognuno di noi ha trattato quotidianamente bambini preadolescenti che sono stati colpiti alla testa e al petto”, continua la lettera.

Sempre a luglio, Politico ha pubblicato un articolo di due chirurghi americani, Mark Perlmutter e Feroze Sidhwa, intitolato “‘Nothing Prepared Us for What We Saw’: Two Weeks Inside a Gaza Hospital”, che contiene il seguente passaggio:

Rapporti di questo tipo sono usciti per tutto l'anno.

Poiché Israele non ha permesso alla stampa straniera di entrare a Gaza, il personale medico è diventato reporter di fatto sul campo nell'enclave - e tutti dicono la stessa cosa.

A luglio, un gruppo di 45 medici e infermieri che hanno lavorato a Gaza ha firmato una lettera aperta al Presidente Biden, in cui si afferma che “ogni singolo firmatario di questa lettera ha curato bambini a Gaza che hanno subito violenze che devono essere state deliberatamente dirette contro di loro”. “In particolare, ognuno di noi ha trattato quotidianamente bambini preadolescenti che sono stati colpiti alla testa e al petto”, continua la lettera. Sempre a luglio, Politico ha pubblicato un articolo di due chirurghi americani, Mark Perlmutter e Feroze Sidhwa, intitolato “‘Nothing Prepared Us for What We Saw’: Two Weeks Inside a Gaza Hospital”, che contiene il seguente passaggio:

45 American surgeons, physicians, and nurses who volunteered in Gaza said in a letter to Biden that “every one of us on a daily basis treated pre-teen children who were shot in the head.” pic.twitter.com/GgnltT5l2j

— Dave DeCamp (@DecampDave) [July 26, 2024](#)

Ad aprile è stato pubblicato sul The Guardian un articolo intitolato "Non una guerra normale": i dottori sostengono che i bambini sono stati presi di mira dai cecchini israeliani a Gaza", citando nove dottori che avevano lavorato a Gaza dopo il 7 ottobre e che "hanno riferito di aver curato un flusso costante di bambini, anziani e altri che chiaramente non erano combattenti con ferite da proiettile singolo alla testa o al torace".

I patologi forensi sono stati in grado di identificare i proiettili usati dall'esercito israeliano in questi attacchi ai bambini:

"Il Guardian ha condiviso descrizioni e immagini di ferite da arma da fuoco subite da otto bambini con esperti militari e patologi forensi. Hanno detto che era difficile determinare in modo conclusivo le circostanze delle sparatorie basandosi solo sulle descrizioni e sulle foto, sebbene in alcuni casi siano stati in grado di identificare le munizioni usate dall'esercito israeliano".

A febbraio il Los Angeles Times **ha pubblicato** un articolo intitolato "Sono un medico americano che è andato a Gaza. Quello che ho visto non era guerra, era annientamento". L'autore, un chirurgo ricostruttivo di nome Irfan Galaria, scrive quanto segue:

"In un'occasione, una manciata di bambini, tutti di età compresa tra i 5 e gli 8 anni, sono stati portati al pronto soccorso dai loro genitori. Tutti avevano ricevuto un singolo colpo di cecchino alla testa. Queste famiglie stavano tornando alle loro case a Khan Yunis, a circa 2,5 miglia di distanza dall'ospedale, dopo che i carri armati israeliani si erano ritirati. Ma i cecchini apparentemente sono rimasti indietro. Nessuno di questi bambini è sopravvissuto."

According to a US doctor in Gaza, Israeli snipers are executing Palestinian children with single shots to their heads.

Biden's response is to ACTIVELY PREVENT other countries from seeking to stop Israel's massacre. [#ceasefire](#) <https://t.co/FCDtmxibJX> pic.twitter.com/Ot3G6UnQFJ

— Trita Parsi (@tparsi) [February 17, 2024](#)

Quindi sta succedendo questo. Le prove sono innegabili e le fonti sono le più solide possibili. Ci sono montagne su montagne di prove solide come la roccia che le forze israeliane sparano deliberatamente e sistematicamente alla testa dei bambini palestinesi a Gaza.

L'unica ragione per cui questo non viene trattato come un fatto accertato dalla classe politico-mediatica occidentale è perché l'esercito israeliano lo nega, raccontando al The Guardian in risposta al suddetto rapporto che "L'IDF prende di mira solo terroristi e obiettivi militari. In netto contrasto con gli attacchi deliberati di Hamas contro i civili israeliani, compresi uomini, donne e bambini, l'IDF segue il diritto internazionale e prende precauzioni praticabili per mitigare i danni ai civili".

"I dottori dicono il contrario", ha scritto il The Guardian.

In effetti, non c'è più alcuna ragione basata sui fatti per negare che Israele stia deliberatamente prendendo di mira i bambini con il fuoco dei cecchini. I fatti sono lì e il caso è chiuso. L'unica base che chiunque può avere per negare questo fatto accertato è la propria lealtà personale allo stato di Israele e al suo esercito, e/o il proprio disprezzo personale per le vite dei palestinesi.

Questo fatto fa breccia in così tante delle narrazioni utilizzate per difendere Israele nell'ultimo anno. Che Israele si sta comportando in modo più etico di Hamas. Che Israele sta conducendo una guerra contro Hamas e non contro il popolo palestinese. Che le IDF sono "l'esercito più morale del mondo" e stanno prendendo misure straordinarie per evitare vittime civili. Che i civili vengono uccisi a Gaza perché Hamas li usa come "scudi umani". Che questa è una guerra combattuta per l'autodifesa di Israele, e non una campagna di sterminio guidata dal razzismo e dall'odio.

Non c'è modo di credere che tutto ciò sia vero quando si riconosce il fatto ampiamente documentato che le forze israeliane sparano sistematicamente alla testa dei bambini in tutta la Striscia di Gaza.